

COMUNE DI REVÒ

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO POSTAL

DATI DEL REFERENTE PER LA COMPILAZIONE
DELLA RELAZIONE:

DOTT. MAURIZIO POSTAL

38122 TRENTO, VIA TORRE VERDE N.25

TEL.0461/980123

MAIL: SEGRETERIA@STUDIOPOSTAL.IT

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	8
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	38

Comune di Revò

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; e ha conclusivamente

approvato

L'allegata Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Revò, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Revò, lì 08 giugno 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Maurizio Postal revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 16/2016 del 09.06.2016;

- ♦ ricevuta in data 23.05.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 60/2018 del 17.05.2018, composto dal solo conto del bilancio, in quanto l'Ente ha rinviato il termine per l'approvazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico alla data del 31 luglio 2018, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018,
- ♦ preso atto che il conto del bilancio è corredato dai seguenti allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo:
 - 1) relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - 2) delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (delibera n.58/2018 del 17/05/2018);
 - 3) conto del tesoriere (art. 226 TUEL) e relativa parificazione del responsabile del servizio finanziario (determina n.1/2018 del 13/04/2018);
 - 4) conti degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - 5) prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - 6) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - 7) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 8) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - 9) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - 10) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 11) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 12) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - 13) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (negativo);
 - 14) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (negativo);
 - 15) prospetto dei dati SIOPE;
 - 16) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - 17) elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - 18) elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il Comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - 19) tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - 20) piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - 21) inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

- 22) nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- 23) prospetto delle spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- 24) certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- 25) attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- 26) elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 22.03.2001 e modificato con delibere consiliari n. 19 del 03.04.2007 e n. 42 del 14.11.2013;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali (compreso l'assestamento di bilancio)	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1

- ♦ le funzioni richiamate e i pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali relativi alle verifiche effettuate nel corso del 2017 e nelle carte di lavoro e sono i seguenti

Data	Oggetto	Organo di revisione
17/02/2017	Parere sul bilancio preventivo 2016	Attuale
26/02/2017	Parere sul consuntivo 2016	Attuale
03/07/2017	Parere sul riaccertamento ordinario dei residui e prima variazione al bilancio 2017	Attuale
17/07/2017	Parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio	Attuale
17/07/2017	Parere sul Doc. Unico di Programmazione 2018-2020	Attuale
17/07/2017	Parere sulla seconda variazione del bilancio 2017	Attuale
25/09/2017	Parere sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni	Attuale
18/10/2017	Parere sulla terza variazione del bilancio 2017	Attuale
20/11/2017	Verifica di cassa e a campione sui pagamenti	Attuale
29/11/2017	Parere sull'assestamento del Bilancio 2016	Attuale

- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 21 del 26/07/2017;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi con atto della Giunta Municipale n. 58 del 17/05/2018 ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- che l'ente partecipa alle seguenti forme associative: Consorzio dei Comuni Trentini; Consorzio Forestale con i Comuni di Bresimo, Cis, Cagnò, Revò, Romallo, Asuc di Livo, Asuc di Preghena, Asuc di Mione Corte, Asuc di Marcena, Asuc di Mocenigo e Asuc di Lanza;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;
- che l'Ente a partire dal 01.01.2020 confluirà nel nuovo Comune di Novella.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 491 reversali e n. 1.955 mandati di pagamento nell'esercizio 2017;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- nel 2017 è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria come si evidenzierà nel seguito;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- nel 2017 non risulta alcun ricorso a forme di indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Novella e Alta Anania, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	142.577,68
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	142.577,68

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa presenta i seguenti eventuali vincoli:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	142.577,68
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro zero come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, che evidenzia l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	131.311,46	175.929,75	142.577,68
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	250.000,00	330.141,56	283.735,29
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	-	-	-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	36	148	218
Utilizzo medio dell'anticipazione	45.555,00	86.657,30	46.979,28
Utilizzo massimo dell'anticipazione	152.811,59	238.725,74	165.951,57
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	411.484,39	776.194,77	844.412,08
Entità anticipazione non restituita al 31/12	ZERO	ZERO	ZERO
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 250.000,00:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo di Euro 121.091,70**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.247.196,34
Impegni di competenza	-	3.229.787,62
SALDO		17.408,72
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	59.921,54
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	198.421,96
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	121.091,70

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-	121.091,70
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+		138.477,76
Quota disavanzo ripianata	-		
SALDO			17.386,06

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		175.929,75	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		24.921,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		137.000,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1336.600,83
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		24.944,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		19.413,78
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			39.036,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		46.345,83
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			7.309,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		138.477,76
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		35.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		784.121,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		46.345,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		727.698,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		173.477,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			10.077,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per Incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			17.386,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		7.309,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		7.309,00

Si evidenzia che per raggiungere l'equilibrio di parte corrente sono stati utilizzati contributi del B.I.M. per il piano di vallata Noce 2016/2020 (cap.1391) per euro 46.345,83.

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale.

Nel 2017 gli oneri di urbanizzazione (euro 37.388,92) sono stati integralmente destinati al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre nel 2016 erano stati utilizzati per intero come entrata di parte corrente.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	24.921,54	24.944,20
FPV di parte capitale	35.000,00	173.477,76

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

TIPO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
AA - AVANZO AMMINISTR. LIBERO	0,00
AV - AVANZO VINCOLATO	35.000,00
CO - CONTRIBUTI DA COMUNI	0,00
CV - CERTIFICATI VERDI	0,00
DV - DIVIDENDI	0,00
FS - FONDO STRATEGICO	0,00
IM - F.DO INVEST. MINORI	0,00
MU - MUTUI	0,00
OU - ONERI URBANIZZAZ.	0,00
CONTRIBUTI PAT SPECIFICI	138.477,76
Totale complessivo	173.477,76

Il FPV è destinato al fondo strategico per euro 35.000,00 (cap.3.021) e all'adeguamento caserma vigili del fuoco (cap.3156) per euro 138.477,76.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Altri trasferimenti in conto capitale	298.515,80	263.115,96
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (Contributo di concessione)	307.412,59	306.142,62
Totale	605.928,39	569.258,58

La parte non utilizzata pari a Euro 36.671,81= è confluita in avanzo di amministrazione come più avanti specificato

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti.

Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
di cui accantonato nel FCDE	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada e regolamenti	
di cui accantonato nel FCDE	
Altre (da specificare) Rimborso danni	
Totale entrate	0,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Arretrati personale	
Oneri straordinari della gestione corrente	
TFR (ANTICIPI E CESSAZIONI)	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo di Euro 21.292,92** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				175.929,75
RISCOSSIONI	(+)	492.733,63	2.582.978,88	3.075.712,51
PAGAMENTI	(-)	415.612,95	2.693.451,63	3.109.064,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			142.577,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			142.577,68
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	152.438,97	664.217,46	816.656,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	203.183,24	536.335,99	739.519,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			24.944,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			173.477,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			21.292,92

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	183.694,12	157.409,88	21.292,92
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	16.431,00	7.349,93
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti	984,75	984,75	984,75
e) Parte disponibile (+/-) *	182.709,37	139.994,13	12.958,24

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto i vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione sopra evidenziati.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto

della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione (A)	21.292,92
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	7.349,93
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	7.349,93
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti	984,75
Totale parte destinata agli investimenti (D)	984,75
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.958,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 81 del 09/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	670.692,85	492.733,63	152.438,97	- 25.520,25
Residui passivi	629.291,18	415.612,95	203.183,24	- 10.494,99

I minori residui attivi sono dovuti alla iscrizione di accertamenti nel bilancio 2016 rispetto a quanto effettivamente riscosso nel 2017, in particolare nei trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica – scuola materna. I minori residui passivi derivano da semplici risparmi di spesa.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	17.408,72
SALDO GESTIONE COMPETENZA		17.408,72
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		721,63
Minori residui attivi riaccertati (-)		26.241,88
Minori residui passivi riaccertati (+)		10.494,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		-15.025,26
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		17.408,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		-15.025,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		138.477,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		18.932,12
VARIAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		-22,66
VARIAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAP		-138.477,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		21.292,92
		(A)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	24.921,54	24.944,20
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	24.921,54	24.944,20

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	138.477,76
F.P.V. da riaccertamento straordinario	35.000,00	35.000,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	35.000,00	173.477,76

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita o costituita regolare obbligazione giuridica per una voce del quadro economico con esclusione delle spese tecniche).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 7.349,93.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

L'eventuale fondo è determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro zero. Non sono stati quindi disposti accantonamenti.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che l'Ente non abbia cause in corso tali da giustificare un accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate risorse per perdite di aziende o società partecipate, in quanto la casistica non è presente.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente non ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione l'onere relativo al Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo ai dipendenti per i quali è prevista la cessazione del servizio nell'arco del prossimo triennio (periodo di validità del bilancio)

L'Organo di Revisione ha verificato che non vi sono quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio, e che non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 14 marzo 2018 a trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze (prot. n. 1159 del 14.03.2018).

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, salvo la variazione relativa ai riaccertamenti dei residui. I nuovi dati conformi al conto consuntivo in approvazione saranno trasmessi entro il 30.06.2018.

RISULTANZE

(migliaia di euro)

	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/2017
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D.lgs n. 229/2011	0
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	0
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D.lgs n. 229/2011	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	138
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D.lgs n. 229/2011	138
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	138
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D.lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	0
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D.lgs n. 229/2011	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D.lgs n. 229/2011	
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)	0

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	340,94	340,94	100,00%	-	
Recupero evasione TARSU/TIATASI				-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione altri tributi				-	
Totale	340,94	340,94	100,00%	-	-

In merito si osserva che le verifiche e gli accertamenti imu/imis sono stati fatti fino al periodo d'imposta 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2017, pari a euro 306.000,00, sono esattamente uguali a quelle accertate nell'esercizio 2016.

Non risultano somme a residuo per IMIS.

TASI

Il tributo non viene applicato nei Comuni della Provincia di Trento. L'IMIS ha sostituito l'IMU e TASI.

TIA-TARI

La titolarità della gestione del servizio rifiuti è stata trasferita alla Comunità della Val di Non, che svolge il servizio per l'intero ambito con applicazione di una tariffa puntuale. Il comune non ha pertanto alcuna entrata relativa al servizio in parola. L'ente effettua lo spazzamento strade e il servizio di gestione del

CRM con proprio personale e propri mezzi, e perciò addebita con fattura alla comunità il relativo corrispettivo il cui importo è inserito nel titolo terzo tra le entrate extra-tributarie (euro 10.000,00).

Incassa inoltre la T.I.A. sui posteggi fiera per euro 104,78.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	23.989,43	43.250,49	37.388,92
Riscossione	23.989,43	43.250,49	37.388,92

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	43.250,49	100,00%
2017	0,00	0,00%

Non risultano somme a residuo relative al contributo per permesso di costruire, in quanto il titolo edilizio viene rilasciato solo dopo il pagamento di quanto dovuto.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00	0,00
%riscossione	-	-	-
FCDE	-	0,00	0,00
* di cui accantonamento al FCDE			

In assenza di entrate per violazione del codice della strada, la Giunta comunale non ha assunto la delibera sulla parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità previste dal codice della strada (art.208, c.5, e art.142 c.12 bis e 12 ter del D.Lgs. 30/04/1992 num.285).

Destinazione a spesa corrente vincolata			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	vedi prospetto	vedi prospetto	vedi prospetto

Riparto sanzioni 2015

Funzione	Servizio	Intervento	Oggetto	Importo €
Viabilità e trasporti	Urbanistica e gestione del territorio	Prestazioni di servizi	Interventi per segnaletica stradale	0,00
Viabilità e trasporti	Urbanistica e gestione del territorio	Acquisto di beni (parte corrente)	Spese per la segnaletica, la circolazione e l'educazione stradale	0,000
Viabilità e trasporti	Urbanistica e gestione del territorio	Acquisto di beni (conto capitale)	Spese per segnaletica ed attrezzatura per la viabilità	0,00
Polizia locale	Polizia locale	Acquisto di beni	Acquisto vestiario e dotazioni varie (in quota parte)	0,00
TOTALE €				0,00

Riparto sanzioni 2016

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Quota di legge		Somma impegnata
Spese diverse per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica stradale		12,5 %	0,00	0,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ; - acquisto di beni - spese per automezzi		12,5 %	0,00	0,00 0,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali)		25,0 %	0,00	0,00

Riparto sanzioni 2017

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Quota di legge		Somma impegnata
Spese diverse per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica stradale		12,5 %	0,00	0,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ; - acquisto di beni - spese per automezzi		12,5 %	0,00	0,00 0,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali)		25,0 %	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, in assenza di proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità; in assenza dei proventi, essi non sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate di euro 48.739,53 nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 4.879,53 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: concessione in uso di terreni a privati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	20.132,55	
Residui riscossi nel 2017	17.967,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-0,79	
Residui al 31/12/2017	2.166,27	10,76%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	2.166,27	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

In merito si osserva che i residui al 31/12/2017 si riferiscono per euro 2.166,27 ad affitti attivi di fabbricati (cap.490).

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Non vi sono servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche			0,00		
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi			0,00		
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	611.310,63	636.660,20	25.349,57
102	imposte e tasse a carico ente	61.341,36	56.981,72	-4.359,64
103	acquisto beni e servizi	459.009,02	494.275,35	35.266,33
104	trasferimenti correnti	74.405,05	79.064,19	4.659,14
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	590,02	525,78	-64,24
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	0,00	4.109,78	4.109,78
110	altre spese correnti	0,00	64.983,81	64.983,81
TOTALE		1.206.656,08	1.336.600,83	129.944,75

Contenimento spese per il personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i Comuni e le Comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli Enti locali della Provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per Comuni e Comunità e prevede che: *"come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente. Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai Comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i Comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.*

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. 3/2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui Comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli Enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Gli Enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento. In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di Polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

L'incremento di spesa fra il 2016 ed il 2017 è derivato dalla corresponsione degli arretrati contrattuali.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

RIDUZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DISCREZIONALI

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

"1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio".

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto: "Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 - Adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa" sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

Sulla base dei criteri e degli obiettivi sovra esposti il Comune di Revò con delibera della Giunta Comunale n. 5 del 27.02.2017 ha adottato il proprio Piano di Miglioramento.

Il Piano di miglioramento è coerente con gli strumenti di programmazione adottati dall'Amministrazione comunale e è oggetto di monitoraggio sia in relazione alle azioni di contenimento della spesa che alle azioni individuate al fine di garantire un miglior servizio al cittadino.

Dalla rilevazione della spesa corrente a consuntivo per il periodo 2017 è emerso che il Comune ha migliorato la propria spesa corrente scendendo al di sotto dell'obiettivo finanziario stabilito dalla Provincia. È prevedibile dunque che l'obiettivo finale sarà raggiunto attraverso un consolidamento delle azioni poste in essere in passato che hanno consentito la riduzione della spesa già conseguita e ponendo in essere nuove azioni rivolte in particolar modo a garantire un miglior servizio al cittadino. Il monitoraggio per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, sarà effettuato avendo a riferimento la spesa corrente del bilancio comunale inerente l'andamento dei pagamenti (intesi come

somma dei pagamenti relativi alla gestione competenza e alla gestione residui) riferiti al conto consuntivo 2012, rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Si attesta il rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha rispettato:

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- la riduzione delle spese relative al lavoro straordinario e alle spese di missione per il personale dipendente, nonché del costo per consulenze.

Limiti relativi all'acquisto di immobili, autovetture ed arredi

I limiti relativi all'acquisto di immobili, autovetture ed arredi, introdotti dall'art. 6 della L.P. 9 agosto 2013, n. 13, per i Comuni trentini sono venuti meno per effetto di quanto disposto con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, al punto 1.6.2., del 11 novembre 2016.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad Euro 1.088,34 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'elenco è inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione trasparenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente nel 2017 ha sostenuto la spesa di euro 525,78 per interessi sul mutuo al tasso dell'1,05% erogato nel 2014 dal consorzio B.I.M. per il recupero funzionale del centro sportivo – primo lotto.

L'altro mutuo esistente, sempre con il consorzio B.I.M. e anch'esso erogato nel 2014, è stato stipulato con saggio di interesse pari a zero.

Il capitale residuo da rimborsare dei mutui al 31.12.2017 è di euro 137.757,13.

L'Ente non ha inoltre mai rilasciato garanzie fideiussorie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,27%	0,04%	0,04%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	710.705,00	176.536,00	157.171,00
Nuovi prestiti (+)	195.809,00		
Prestiti rimborsati (-)	49.583,00	19.350,00	19.413,78
Estinzioni anticipate (-)	680.395,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)		-15,00	0,09
Totale fine anno	176.536,00	157.171,00	137.757,13
Nr. Abitanti al 31/12	1.245	1.265	1.278
Debito medio per abitante	141,80	124,25	107,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.025,42	589,30	525,78
Quota capitale	49.583,00	19.350,00	19.413,78
Totale fine anno	52.608,42	19.939,30	19.939,56

L'Ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 58/2018 del 17 maggio 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 26.241,88;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 10.494,99.

Sono inoltre stati accertati maggiori incassi in conto residui per euro 721,63.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui, gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento avrebbero fatto conseguire un saldo meno positivo rispetto a quello rilevato.

L'organo di revisione rileva che non vi sono residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata o che essi sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi preced.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I			1.910,00	2.612,00	0,00	14.194,37	18.716,37
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					17.254,47	230.330,02	247.584,49
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III				5.530,64	14.129,26	94.468,07	114.127,97
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente			1.910,00	8.142,64	31.383,73	338.992,46	380.428,83
Titolo IV	35.600,02	9.561,00	23.164,99	15.961,18	17.256,68	317.690,19	419.234,06
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione		9.561,00					9.561,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	35.600,02	9.561,00	23.164,99	15.961,18	17.256,68	317.690,19	419.234,06
Titolo IX	6.114,00			2.934,37	410,36	7.534,81	16.993,54
Totale Attivi	41.714,02	9.561,00	25.074,99	27.038,19	49.050,77	664.217,46	818.656,43
PASSIVI							
Titolo I				400,00	8.491,20	173.553,10	182.444,30
Titolo II	25.925,84	1.587,58	12.968,28	85.805,36	58.259,21	311.341,30	495.887,37
Titolo IV	3.500,00	4.223,00			2.022,97	51.441,59	61.187,56
Titolo VII							0,00
Totale Passivi	29.426,64	6.810,58	12.968,28	86.205,36	68.773,38	536.335,99	739.519,23

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Anche dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Revò, al 31 dicembre 2017, detiene partecipazioni al capitale delle seguenti Società e Consorzi:

Ragione sociale	Tipo	Data inizio	Data fine	% Partecipaz	<u>Finalità</u>
Azienda per il Turismo Valle di Non Società Cooperativa	Società Cooperativa	09/12/2004	31/12/2054	0,18	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	09/07/1996	31/12/2050	0,42	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali
Trentino Trasporti SPA	Società	27/11/2002	31/12/2040	0,00025	Trasporti pubblici di persone
Informatica Trentina SPA	Società	15/06/2010	31/12/2050	0,0109	Società di sistema pubblico

Il Comune di Revò non ha concesso garanzie agli organismi partecipati. Non sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati.

E' in corso la richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario alle società partecipate dal Comune di trasmettere l'attestazione dei saldi contabili alla data del 31 dicembre 2017, che sarà poi inserita nella relazione al rendiconto. Infatti, l'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.L. 126/2014, dispone che gli enti territoriali a decorrere dall'esercizio 2015 devono inserire nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto anche gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate. Solo alcune società hanno trasmesso il prospetto recante le partite a credito / debito nei confronti del Comune, certificate dalle loro società di revisione, che coincidono con le scritture dell'Ente. Per la altre, i cui dati non sono pervenuti, la procedura è in corso di definizione.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse (delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 27/09/2017).

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26.10.2017

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'Ente ha adottato delle procedure interne che velocizzano le fasi di liquidazione e successivo pagamento delle fatture. Alcuni ritardi sono imputabili a inadempienze da parte del creditore (mancanza di DURC regolare, ecc.).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e risulta il seguente:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n. 265 del 14/11/2014)

ANNO 2017	
Numero totale quota fatture	768
Indicatore espresso in giorni	38,03

Il responsabile del servizio finanziario ha attestato che sono stati pagati interessi di mora nell'esercizio finanziario 2017 per euro 366,40 in relazione al ritardato pagamento della fattura di un fornitore di combustibili su forniture eseguite nel periodo 17/11/2016 – 30/04/2017.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui sopra.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro (33,80%);		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti Agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233: Economo, Agente Contabile per incassi in contanti, Consegnatario dei beni e Consegnatario di azioni.

Con determinazione n.1 del 13 aprile 2018 il Responsabile del Servizio Finanziario ha parificato con le scritture dell'Ente i dati della gestione

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2017.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si registrano a carico del Comune di Revò gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze. Non si è reso pertanto necessario inviare segnalazioni al Consiglio comunale.

Si evidenzia:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 che è composto unicamente dal conto del bilancio.

Con delibera n. 60/2018 del 17.05.2018 la Giunta comunale ha approvato unicamente il Conto del Bilancio 2017, rinviando il termine per l'approvazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico alla data del 31 luglio 2018, così come consentito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza dei rendiconti alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Maurizio Postal

